

COMMERCIO E SERVIZI

Sono 35.091 le imprese della provincia di Modena che svolgono un'attività nel settore terziario, che si occupano quindi di commercio o di servizi. Esse rappresentano il 51,0% delle imprese provinciali complessive, in crescita dell'1,1% rispetto all'anno 2007. Se confrontata con il settore manifatturiero l'incidenza delle imprese artigiane dei servizi risulta molto più limitata ed arriva solo al 19,1% delle aziende complessive del terziario.

Nel terziario è interessante analizzare il numero di unità locali operanti sul territorio: la quota prevalente opera nel settore del commercio all'ingrosso e al minuto (43,7% del totale), le rimanenti unità locali dei servizi sono distribuite su

I NUMERI DEL TERZIARIO AL 31/12/2008

imprese	35.091
di cui artigiane	6.708
unità locali	43.388

Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - Elaborazione dati Registro Imprese

più attività (graf. 11.1).

Nel 2008 il numero complessivo di unità locali delle imprese terziarie è aumentato dell'1,4% rispetto al 2007.

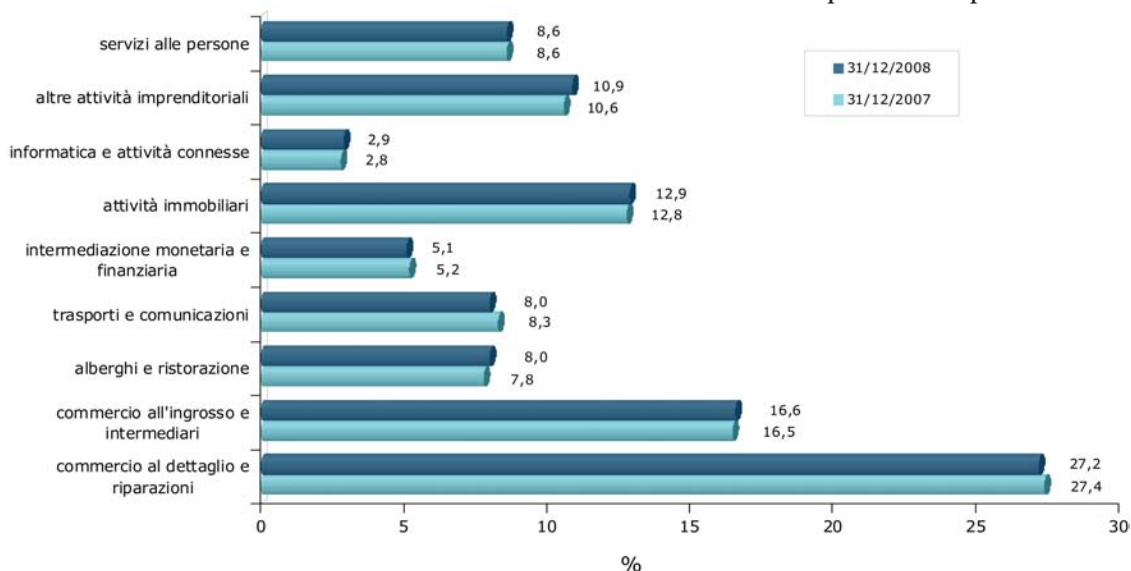
Le attività del commercio e delle riparazioni sono esercitate in 18.982 unità locali ripartite tra le attività di manutenzione e riparazione di autoveicoli (2.261 unità locali), commercio all'ingrosso (3.704 u.l.), intermediari del commercio (agenti,

rappresentanti, mediatori, procacciatori: 3.496 u.l.) e commercio al minuto (9.521 u.l.).

Tra le attività al dettaglio spiccano le unità locali per il commercio al minuto di articoli di abbigliamento (2.025), di prodotti alimentari (1.664), e gli esercizi specializzati (ad esempio ottici, fotografi, orefici, giocattoli, articoli sportivi: 1.998 unità locali).

Graf. 11.1

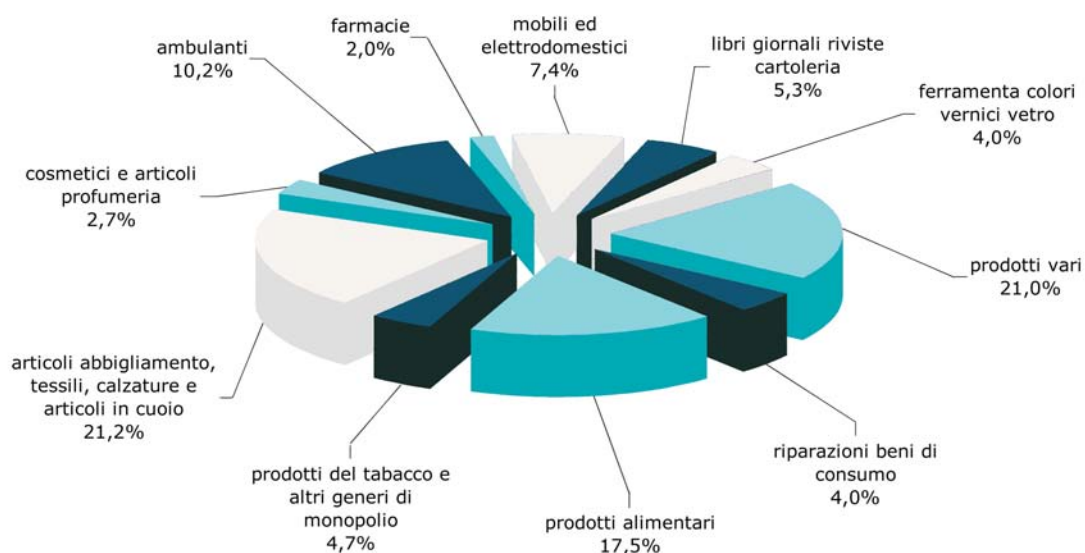
UNITÀ LOCALI NEL SETTORE TERZIARIO NELLA PROVINCIA DI MODENA AL 31/12/2007 e al 31/12/2008 - composizione percentuale



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena – Elaborazione dati Registro Imprese

Graf. 11.2

UNITÀ LOCALI DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO IN PROVINCIA DI MODENA AL 31/12/2008



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena – Elaborazione dati Registro Imprese

È da rilevare l'elevata diffusione del commercio ambulante, che conta 974 unità locali, il 10,2% delle u.l. complessive del commercio al minuto.

La struttura della grande distribuzione provinciale si basa su un totale di 209 punti vendita ed una superficie di vendita complessiva di 206.688 mq.

Dalla tabella 11.1 emerge che la superficie di vendita è particolar-

mente concentrata negli undici ipermercati, che da soli occupano una estensione pari a 62.329 mq., il 30,2 della superficie totale. I supermercati invece rappresentano il 55,0% di tutti i punti vendita della grande distribuzione, e si estendono sul 46,0% della superficie totale. I minimercati rappresentano il 34,9% dei punti vendita ma proprio per la loro natura di esercizi di ridotte dimensioni impegnano solo il 10,1% della superficie complessiva.

Vi è anche una concen-

trazione geografica, in quanto nel comune di Modena opera il 22,5% degli esercizi totali della provincia.

Il numero delle unità locali dei pubblici esercizi della provincia di Modena è aumentato del 3,3% rispetto all'anno 2007. I bar rappresentano quasi la metà (44,8%) delle 3.462 u.l. complessive, i ristoranti superano il 40%. Nel confronto con l'anno 2007 è degno di nota l'aumento del 7,1% del numero di ristoranti, che passa da 1.330 a 1.425.

Tab. 11.1 CONSISTENZA DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE NELLA PROVINCIA DI MODENA AL 31/12/2008

tipologia	totale provincia	di cui capoluogo	superficie di vendita mq.	% superficie sul totale
ipermercati	11	3	62.329	30,2
grandi magazzini	10	4	28.338	13,7
supermercati	115	27	95.211	46,0
minimercati	73	13	20.810	10,1

Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena

Le unità locali delle attività professionali che svolgono servizi qualificati per le imprese (graf. 11.4) sono 4.348 (+4,3% rispetto al 2007), la maggior parte di esse opera nell'area della contabilità e consulenza fiscale (1.018) e degli studi di ingegneria e progettazione (778). Importante anche la quota degli studi di mercato e pubblicità (548).

Numerose sono le unità locali che si occupano di servizi alle persone (servizi di istruzione e sanitari, gestione di attività ri-

creative e sportive, lavanderie e saloni di parrucchiere): in tutta la provincia se ne contano 3.724 (+1,0% rispetto al 2007).

Le attività di intermediazione monetaria, finanziaria ed assicurativa interessano 2.199 unità locali.

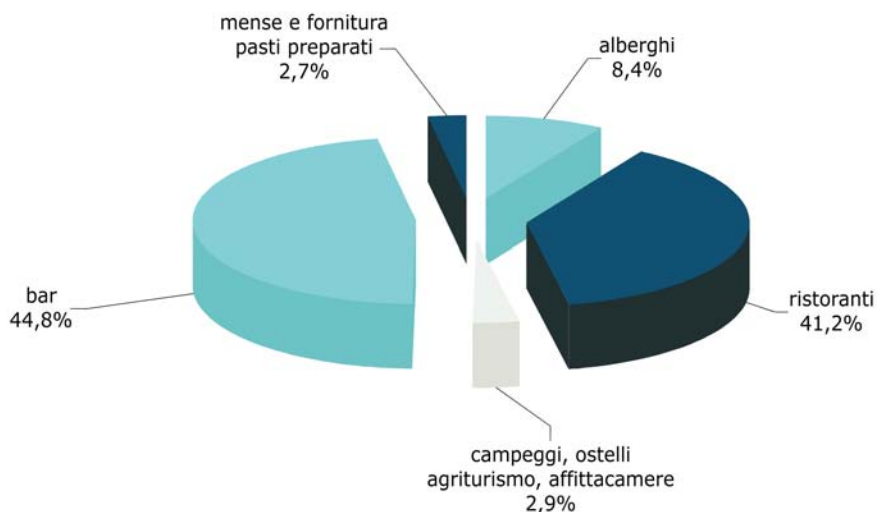
In particolare nella provincia di Modena hanno sede 6 istituti di credito e il sistema bancario è articolato su di una rete di 515 sportelli. Il numero degli sportelli è in continuo aumento da anni (+2,2% nell'ultimo an-

no), è la conferma dell'obiettivo di una diffusione sempre più capillare sul territorio. Attualmente ogni 10mila residenti sono disponibili 7,6 sportelli (tab. 11.2).

Alle attività bancarie si affiancano i 558 operatori ausiliari all'intermediazione finanziaria (principalmente promotori e agenti in prodotti finanziari) e i 630 operatori ausiliari delle attività assicurative (broker, agenti, sub-agenti, produttori e procuratori delle assicurazioni).

Graf. 11.3

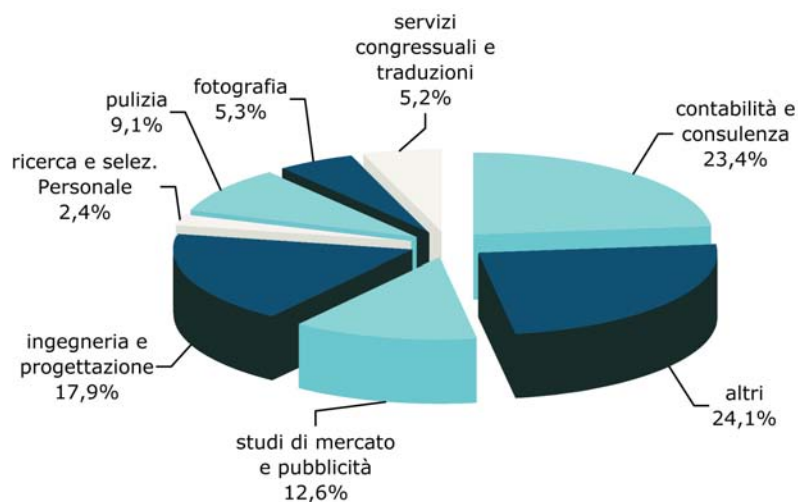
UNITÀ LOCALI DEI PUBBLICI ESERCIZI DELLA PROVINCIA DI MODENA AL 31/12/2008



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena – Elaborazione dati Registro Imprese

Graf. 11.4

UNITÀ LOCALI NELLE ATTIVITÀ PROFESSIONALI DELLA PROVINCIA DI MODENA AL 31/12/2008



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena – Elaborazione dati Registro Imprese

Tab. 11.2 STRUTTURA DEL SISTEMA BANCARIO AL 31/12/2008

Aree	aziende di credito	sportelli	sportelli ogni 10 mila residenti
Modena	6	515	7,6
Emilia Romagna	57	3.603	8,4
Italia	799	34.139	5,7

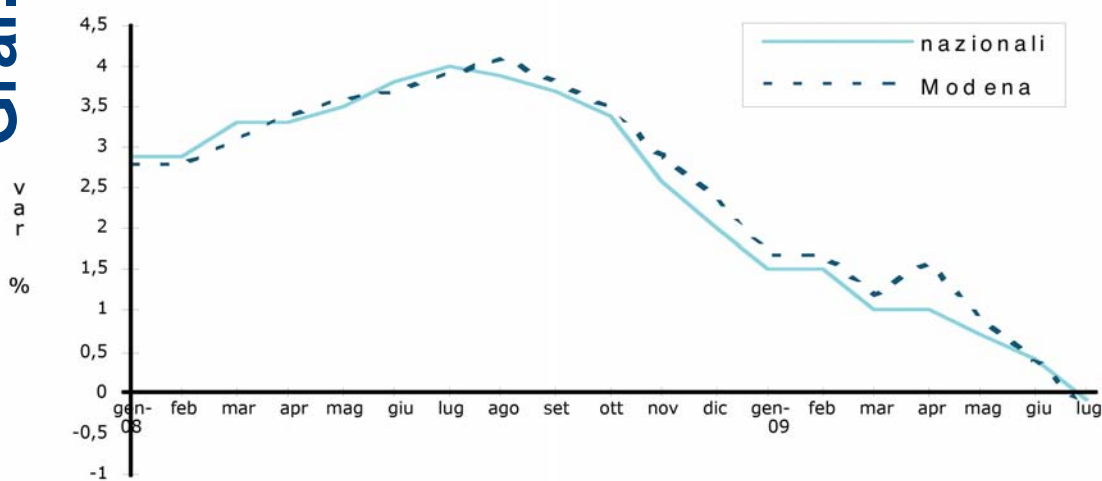
Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena – Elaborazione dati Banca d'Italia

Infine uno sguardo all'inflazione. Nel grafico 11.5 è illustrato l'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevati dall'Istat sia in campo nazionale che nel comune di Modena. Spicca l'in-

cremento dei prezzi dell'estate 2008, dovuto principalmente ai forti rialzi del costo dei prodotti petroliferi che hanno caratterizzato quel periodo. A questo si contrappone, esattamente 12 mesi dopo, il primo

decremento dei prezzi registrato dagli anni '50. Infatti nel mese di luglio 2009 sia il dato nazionale che quello del comune di Modena sono negativi, rispettivamente -0,1% e -0,2%.

Graf. 11.5 NUMERI INDICI GENERALI DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI E IMPIEGATI - senza tabacchi - NAZIONALI E MODENA - Variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente



Fonte: Istat